

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE MUGELLO

Sommario

<u>Sommario.....</u>	<u>1</u>
<u>Titolo I - Disposizioni generali.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento</u>	<u>2</u>
<u>Art. 2 – Funzioni della Società della Salute Mugello.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 3 - Criteri di organizzazione</u>	<u>2</u>
<u>Art. 4 - Il Personale</u>	<u>3</u>
<u>Art. 5 – Relazioni sindacali</u>	<u>3</u>
<u>Titolo II – Organizzazione della SdS e sistema decisionale.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 6 - Assetto organizzativo, sistema decisionale e modalità di integrazione.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 7 – Il Direttore.....</u>	<u>5</u>
<u>Ai responsabili con posizione organizzativa delle Strutture di supporto e di quelle operative competono le attività, le materie e le funzioni ad essi affidate dal Direttore della SdS da definirsi in uno specifico atto.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 9 - Funzioni dirigenziali.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 10 - Ufficio di Direzione Zonale</u>	<u>6</u>
<u>Art. 11 – Modalità di integrazione tra le strutture della SdS, le strutture della Zona Mugello dell’Azienda USL Toscana Centro e quelle dei Comuni.</u>	<u>6</u>
<u>Titolo III – Modalità e criteri per l’attribuzione degli incarichi dirigenziali</u>	<u>6</u>
<u>e delle posizioni organizzative.....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 12 - Conferimento degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative e relativi criteri di attribuzione.....</u>	<u>6</u>
<u>Titolo IV – Sistema di valutazione della performance. Nucleo di Valutazione.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 13 – Sistema di Valutazione della performance</u>	<u>7</u>
<u>Art. 14 - Criteri per la pesatura delle retribuzione di posizioni organizzative e criteri per l’attribuzione della retribuzione di risultato con relativa individuazione delle risorse.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 15 – Nucleo di Valutazione</u>	<u>8</u>
<u>Titolo V - Procedimenti disciplinari.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 16 – Modalità attuative per i procedimenti disciplinari.....</u>	<u>8</u>
<u>Titolo VI – Norme di rinvio ed entrata in vigore del presente Regolamento.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 17 – Richiamo delle norme</u>	<u>8</u>
<u>Art. 18 – Validità del presente Regolamento ed entrata in vigore dello stesso.....</u>	<u>8</u>

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento

Il presente regolamento definisce, ai sensi della LRT n. 40/2005 modificata dalla LRT n. 84/2015 e dello Statuto, le linee fondamentali relative all'organizzazione interna della Società della Salute del Mugello (da ora in poi definita SdS), anche rispetto ai servizi sociali e socio-sanitari integrati di cui assume la gestione diretta ai sensi dell'art. 71 *bis* comma 3 della suddetta LRT.

Art. 2 – Funzioni della Società della Salute Mugello

La SdS Mugello, ai sensi della LRT n. 40/2005 e smi sopra richiamata e dell'art. 4 dello Statuto esercita funzioni di:

- a) indirizzo e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli Enti locali;
- b) programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a) inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con l'Azienda USL Toscana Centro in riferimento al Presidio Ospedaliero di Borgo San Lorenzo e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle Cure primarie;
- c) organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui al D. L.vo n. 502 del 30/12/1992 e smi individuate dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale;
- d) organizzazione e gestione in forma diretta e associata di tutte le attività assistenziali e sociali di competenza comunale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale. Per gestione in forma diretta delle attività si intende la gestione in economia anche mediante affidamento a soggetti terzi in base a procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità stabilite dalla normativa di settore;
- e) controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati.

Art. 3 - Criteri di organizzazione

L'organizzazione della SdS si ispira inoltre al criterio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo proprie degli organi politici e le funzioni gestionali proprie dei dirigenti e dei responsabili delle strutture organizzative.

L'assetto organizzativo della Società della Salute del Mugello è determinato sulla base delle funzioni affidate alla SdS ai sensi della LRT n. 40/2005 e smi e della Convenzione stipulata tra gli Enti soci della stessa.

L'organizzazione delle strutture organizzative e del personale è in capo al Direttore della SdS che, ai sensi dell'art. 71 *novies* della sopracitata normativa regionale, è anche il responsabile della Zona socio sanitaria del Mugello dell'Azienda USL Toscana Centro che persegue l'obiettivo dell'organizzazione della SdS secondo principi di professionalità e responsabilità e attraverso criteri di autonomia, economicità, efficacia, efficienza, pubblicità e trasparenza della gestione al fine di raggiungere gli scopi istituzionali.

Il presente regolamento è articolato nel rispetto dell'art. 71 *quindicies* della suddetta normativa regionale che prevede:

- la costituzione delle strutture organizzative delle SdS deve evitare duplicazioni tra la SdS stessa e gli Enti consorziati
- prioritariamente, ove possibile, l'avvalimento, delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli Enti consorziati, nei modi e con le procedure individuate dalla Convenzione costitutiva per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 71 *bis*, comma 3, nell'ottica del massimo risparmio ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di evitare duplicazioni.

Inoltre con il presente regolamento sono disciplinati:

- i criteri di costituzione delle strutture organizzative operative e di quelle di supporto tecnico-amministrativo;
- la composizione dell'Ufficio di Direzione zonale di cui all'art. 64.2 c. 2 della normativa regionale;
- le modalità di integrazione fra le strutture della SdS Mugello, quelle dei Comuni e quelle dell'Azienda USL Toscana Centro.

Nelle more del riassetto organizzativo sanitario territoriale da parte della Regione Toscana e delle specifiche definizioni regionali questa SdS Mugello ha agito fin dal 2010, ai sensi della deliberazione dell'Assemblea n. 9/2010, come un Ente del SSR.

Art. 4 - Il Personale

Il personale della SdS Mugello è formato da dipendenti assegnati funzionalmente dagli Enti aderenti quali Comuni, Azienda USL Toscana Centro e mediante apposita Convenzione anche dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, così come previsto dall'art. 18 della Convenzione costitutiva tra gli Enti aderenti e dall'art. 21 dello Statuto che dispone che le assegnazioni di personale siano conteggiate quali poste finanziarie trasferite alla SdS Mugello. Pertanto, al posto di tali assegnazioni, gli Enti aderenti possono scegliere di attribuire, in alternativa, finanziamenti diretti alla SdS stessa.

L'utilizzo del personale da assegnare funzionalmente alla SdS avviene previa verifica delle competenze e delle compatibilità necessarie da parte del Direttore. Ai sensi dell'art. 142 *bis* comma 7 della LRT sopra citata, della Convenzione costitutiva e dello Statuto, il personale mantiene il proprio rapporto giuridico con l'Ente di provenienza e risponde dal punto di vista organizzativo al Direttore della SdS .

Nel caso di assunzioni dirette ovvero di trasferimenti diretti di personale saranno applicate le norme di cui all'art. 71 *sexiesdecies* della LRT sopra richiamata. La SdS inoltre dispone, nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, anche di personale in lavoro flessibile.

Art. 5 – Relazioni sindacali

La SdS garantisce l'attività di relazioni sindacali nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità della SdS e dei Sindacati in modo coerente con l'obiettivo di informare e concertare con i Sindacati di categoria delle decisioni assunte in materia di organizzazione del personale della SdS anche sulla base delle indicazioni regionali in materia di SdS nel quadro della normativa regionale sul servizio sanitario.

Titolo II – Organizzazione della SdS e sistema decisionale

Art. 6 - Assetto organizzativo, sistema decisionale e modalità di integrazione

La SdS si dota di un assetto organizzativo composto, di massima, da strutture di natura professionale o funzionale, di linea e di staff e persegue obiettivi di semplificazione attraverso la riduzione al minimo del numero delle stesse, in grado di soddisfare i criteri di funzionalità, flessibilità ed economicità attraverso il progressivo adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze della SdS. La direzione della SdS è affidata al Direttore che, ai sensi dell'art. 71 *novies* della LRT sopra citata svolge anche le funzioni di Direttore di Zona dell'Azienda USL Toscana Centro. Inoltre il Direttore è anche un Organo della SdS ai sensi dell'art. 71 *quinqies* della suddetta LRT.

L'articolazione della struttura organizzativa della SdS è composta da:

- Strutture organizzative di supporto, articolate in Uffici;
- Struttura organizzativa operativa, articolata nell'Unità funzionale sociale/SIM (Sociale Integrato Mugello);
- Settori;

Le Strutture di supporto articolate in Uffici svolgono funzioni tecnico-amministrative e di integrazione organizzativa rivolte anche all'utenza esterna e rappresentano uno dei livelli organizzativi che assicura

l'erogazione delle prestazioni negli ambiti di intervento propri della SdS. Sotto la direzione del Direttore, svolgono anche attività di integrazione e coordinamento con i servizi di assistenza sanitaria della Zona distretto dell'Azienda USL Toscana Centro. Sono organizzate per raggruppamenti di attività e così individuate: Ufficio di Segreteria, Ufficio di Piano e Attività generali, Ufficio Bilancio e Programmazione economica, Ufficio Alta integrazione e Servizi socio assistenziali. Le strutture di supporto, in un ottica di risparmio e di economicità dell'azione amministrativa e comunque del perseguimento costante di un'organizzazione snella e flessibile, sono affidate/confermate con apposito atto approvato di norma a fine esercizio dalla Giunta della SdS valido per l'anno successivo, ad un dirigente o ad una posizione organizzativa sulla base della complessità delle funzioni/attività da svolgere, al quale sono affidate risorse umane, strumentali e/o finanziarie per perseguire i compiti assegnati dal Direttore della SdS. Il responsabile è individuato tra il personale assegnato funzionalmente (almeno all'80% del tempo pieno) a tempo indeterminato alla SdS Mugello dall'Azienda USL Toscana Centro o dai Comuni afferenti alla stessa.

La Struttura operativa Unità Funzionale Sociale /Sociale Integrato Mugello SIM è dotata di piena autonomia tecnico-professionale ed è direttamente titolare della funzione dei servizi sociali. Il responsabile della stessa è individuato ai sensi dell'art. 37 comma 3 della LRT n. 41/2005 e smi e svolge anche le funzioni di responsabile delle attività sociali delegate dai Comuni ai sensi dell'art. 7 della stessa.

Rappresenta il coordinamento unico tra la specifica Struttura dell'Azienda USL Toscana Centro (Unità Funzionale Sociale della Zona Mugello) e quelle sociali comunali articolate nella struttura Sociale Integrato Mugello - SIM. Svolge la propria attività secondo il criterio dell'integrazione degli interventi socio-assistenziali delegati dai Comuni e socio-sanitari della Azienda USL Toscana Centro al fine di fornire una risposta globale ai bisogni sociali e socio sanitari dei cittadini del territorio. L'Unità Funzionale Sociale/SIM si articola in attività sociali territoriali e in attività sociali zonali. Le attività sociali territoriali sono attività di segretariato sociale e di presa in carico per fasce di età (minori, adulti e anziani) dei cittadini con problematiche sociali, articolate per Comune o per gruppi di Comuni afferenti alla SdS. Le attività sociali zonali si riferiscono a servizi o prestazioni svolte su tutto l'ambito territoriale della Zona Mugello afferente alla SdS, ad attività di coordinamento dei settori sopra specificati, a specifiche attività previste da progetti del Piano Integrato di Salute, ad attività di supporto alla programmazione, a progettazione e analisi dei bisogni e ad attività amministrative funzionali all'attività sociale propria. Le attività sociali zonali si riferiscono principalmente al Centro Affidi zonale, al servizio sociale ospedaliero, al Centro diurno di Dicomano, alle attività legate al Punto Unico di Accesso e agli altri progetti del PIS che si articolano a livello zonale, nonché al coordinamento del personale - assistenti sociali aziendali e comunali - assegnate funzionalmente o operanti presso la Struttura stessa e altro personale della SdS.

Il SIM assicura la presa in carico delle persone aventi diritto agli interventi e ai servizi del sistema integrato sociale e socio sanitario proponendo progetti integrati di intervento per la relativa erogazione delle prestazioni. L'assistente sociale individuato quale responsabile del caso effettua la valutazione professionale del bisogno, definisce il percorso assistenziale curandone l'attuazione in termini di appropriatezza/efficacia assicurandone in quei termini la gestione e il controllo delle prestazioni erogate.

Il SIM è affidato ad un responsabile con posizione organizzativa/coordinatore sociale che dispone di risorse umane, strumentali e/o finanziarie per l'attuazione e la verifica delle prestazioni sociali previste negli atti di programmazione della Zona e per il coordinamento degli interventi previsti nella rete locale dei servizi. Il responsabile ha un vicario per casi di assenza o impedimento che svolge anche un ruolo di responsabile con posizione organizzativa di una delle aree di intervento (minori, adulti, anziani). Il vicario è individuato dal Direttore tra il personale assegnato funzionalmente (almeno all'80% del tempo pieno) a tempo indeterminato) alla SdS.

I Settori sono articolazioni interne delle Strutture e/o dell'Unità funzionale sociale per la presa in carico di singole attività/materie e i referenti possono essere individuati rispettivamente dal responsabile dell'Unità Funzionale Sociale/SIM tra il personale della Struttura stessa o dal Direttore SdS per gli altri Uffici.

Art. 7 – Il Direttore

Il Direttore della SdS Mugello è anche il responsabile della Zona socio sanitaria del Mugello afferente all'Azienda USL Toscana Centro, come previsto all'art. 71 *novies* della LRT n. 40/2005 e smi e dallo Statuto. Conseguentemente il Direttore fa parte della Direzione dell'Azienda USL Toscana Centro. Svolge tutte le funzioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale riportate al citato art. 71 *novies*.

In caso di assenza o impedimento del Direttore le posizioni organizzative delle Strutture sono delegate dal Direttore ad assumere gli atti in nome e per conto dello stesso, ciascuno relativamente alle materie, funzioni e attività attinenti alla propria struttura.

Art. 8 – Funzioni dei responsabili con posizione organizzativa, delle strutture di supporto e delle strutture operative.

Ai responsabili con posizione organizzativa delle Strutture di supporto e di quelle operative competono le attività, le materie e le funzioni ad essi affidate dal Direttore della SdS da definirsi in uno specifico atto.

A ciascuno compete, sotto la direzione del Direttore della SdS:

- l'organizzazione della Struttura, la programmazione del lavoro, la gestione del personale e delle risorse strumentali e/o finanziarie loro assegnate, sulla base delle direttive impartite dal Direttore;
- la gestione in piena autonomia dei rapporti con le altre posizioni organizzative/dirigenti;
- la presentazione al Direttore, sulle materie di propria competenza, delle proposte di deliberazione dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva e dei provvedimenti del Direttore stesso;
- sono responsabili del procedimento amministrativo istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e smi e possono essere nominati dal Direttore responsabili del procedimento in materia di contratti pubblici;
- sono delegati dal Direttore, in caso di sua assenza o impedimento, ad adottare nei propri ambiti di competenza, in nome e per conto dello stesso i suoi provvedimenti;
- il responsabile dell'Ufficio Bilancio e Programmazione economica rilascia il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria in tutti gli atti che comportano una ricaduta economico-finanziaria;
- il responsabile della Struttura operativa Unità Funzionale Sociale/SIM, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta Esecutiva, gestisce le graduatorie degli aventi titolo alle prestazioni definite nel regolamento dei servizi socio assistenziali e socio sanitari della SdS;
- sono preposti in materia di sicurezza ai sensi del D. L.vo n. 81/2008 e smi;
- sono responsabili in materia di privacy ai sensi del D. l.vo 196/2006 e nominano i propri incaricati;
- svolgono tutte le attività loro affidate dal Direttore in materia di anticorruzione e trasparenza.

Art. 9 - Funzioni dirigenziali

Il Direttore è la figura apicale di vertice ed è titolare anche della struttura funzionale della Zona Mugello prevista dagli artt. 64 e 64.1 della L.R..T n. 40/2005 e smi sopra citata. Le eventuali figure dirigenziali, individuate nello specifico atto annuale relativo all'assetto organizzativo adottato dalla Giunta Esecutiva e nominate dal Direttore, sono responsabili della realizzazione degli obiettivi e delle gestioni loro affidati, per il raggiungimento dei quali devono operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Esse gestiscono le risorse umane, economiche e strumentali loro attribuite in sede di budget negoziato con il Direttore, nella logica del miglioramento e dell'innovazione. I dirigenti propongono al Direttore le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti delle Strutture cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione della dotazione organica e del fabbisogno di personale. Adottano tutti i provvedimenti gestionali che hanno rilevanza verso l'esterno relativi alle proprie funzioni e propongono le deliberazioni

nelle materie di loro competenza all'Assemblea e alla Giunta Esecutiva rilasciandone il parere di regolarità tecnica.

Art. 10 - Ufficio di Direzione Zonale

Ai sensi dell' art. 64.2 c. 2 della LRT n. 40/20050 e smi sopra richiamata il Direttore di Zona, per le funzioni gestionali, è coadiuvato da un Ufficio di direzione zonale composto da:

- a) i responsabili delle Unità Funzionali dell'Azienda USL Toscana Centro relative ai settori di attività di cui all'articolo 66, comma 4 della LRT sopra citata (salute mentale, tossicodipendenze e alcol, sociale, sanitarie di comunità);
- b) il coordinatore per le attività di assistenza infermieristica e il coordinatore per le attività di assistenza riabilitativa professionale;
- c) i coordinatori delle AFT;
- d) il coordinatore sociale di cui all'articolo 37 della l.r. 41/2005 (il responsabile dell'Unità Funzionale sociale Mugello/SIM).

All'Ufficio di direzione è invitato il Direttore del presidio ospedaliero di zona.

Tra i componenti dell'Ufficio di direzione zonale il Direttore di Zona individua un coordinatore sanitario ed un coordinatore sociosanitario che lo coadiuvano nell'esercizio delle funzioni di propria competenza.

Nella SdS Mugello Il Direttore di Zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato dalla Struttura di Piano e Attività generali e dalla Struttura Bilancio e Programmazione economica che supportano anche l'elaborazione del Piano di Inclusione Zonale di cui all'art. 29 della LRT n. 41/2005 e smi

Art. 11 – Modalità di integrazione tra le strutture della SdS, le strutture della Zona Mugello dell'Azienda USL Toscana Centro e quelle dei Comuni.

Il Direttore, ai sensi dell'art. 64.1 della LRT n. 40/2005 e smi sopra richiamata garantisce i rapporti permanenti di informazione e collaborazione tra l'Azienda USL Toscana Centro e gli enti locali realizzando le attività definite dalla programmazione sanitaria e di integrazione sociosanitaria e socio assistenziale avvalendosi in primis dell'Ufficio di Direzione di cui al precedente articolo, dall'Ufficio di Piano e dagli altri Uffici di cui all'art. 6. La Struttura Unità Funzionale Sociale/SIM rappresenta la modalità di integrazione operativa delle funzioni sociali delegate dai Comuni e socio sanitarie dell'Azienda USL Toscana Centro come specificato all'art. 10 del presente Regolamento. L'Ufficio Alta Integrazione e Servizi socio assistenziali effettua riunioni periodiche con i responsabili dei servizi alla persona dei Comuni per la definizione di questioni attinenti le materie sociali delegate dagli stessi alla SdS al fine di garantire l'integrazione delle attività svolte. A tali riunioni possono essere chiamati i Responsabili degli altri Uffici per argomenti di loro competenza.

Titolo III – Modalità e criteri per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative.

Art. 12 - Conferimento degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative e relativi criteri di attribuzione

Gli incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative sono conferiti dal Direttore della SdS. La deliberazione della Giunta Esecutiva relativa all'assetto organizzativo adottata di norma annualmente costituisce, sulla base del presente regolamento, il presupposto per il conferimento degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative da parte del Direttore.

Le posizioni organizzative — saranno attribuite dal Direttore della SdS, nel rispetto della normativa e del CCNL valido per il SSN, sulla base dei seguenti criteri:

- tutto il personale di categoria "D" assegnato funzionalmente (almeno all'80% del tempo pieno) a

tempo indeterminato alla SdS dai Comuni e dall'Azienda USL Toscana Centro potrà presentare domanda al Direttore stesso che valuterà, sulla base del Curriculum Vitae ed un colloquio, i titoli, l'esperienza maturata, il grado di autonomia organizzativa e gestionale, per verificare l'idoneità professionale dei requisiti richiesti e predisporre un elenco di candidati tutti idonei - perché in possesso dei suddetti requisiti - da cui il Direttore attingerà per attribuire la relativa posizione;

- gli incarichi avranno una validità, di norma, triennale in attesa/salvo indicazioni regionali o eventuali modifiche organizzative e potranno essere revocati in caso di valutazione negativa della performance a cura del Direttore;
- i suddetti incarichi sono rinnovabili dal Direttore stesso per un periodo massimo di 3 anni;
- la posizione organizzativa dell'Unità Funzionale Sociale/SIM è individuata ai sensi dell'art. 37 comma 3 della LRT n. 41/2005 e smi e viene nominata dal Direttore dell'Azienda USL Toscana Centro. Svolge anche le funzioni di responsabile dei servizi sociali di cui all'art. 7 della LRT n. 41/2005 e smi.

Per l'anno 2016 i responsabili di posizioni organizzative ad oggi individuati sono portati alla scadenza del 31 dicembre, salvo la responsabile della posizione organizzativa della Struttura Alta integrazione e gestione dei servizi sociali per la quale, visto il suo collocamento a riposo nel mese di giugno 2016, il Direttore, definendone la pesatura, sul presupposto di un apposito atto di Giunta, attribuirà la responsabilità ad una figura di provenienza degli Enti afferenti alla SdS, di categoria "D" a tempo indeterminato e a tempo pieno.

La prima scadenza delle nuove posizioni organizzative è per tutte allineata al 31/12/2019.

Titolo IV – Sistema di valutazione della performance. Nucleo di Valutazione.

Art. 13 – Sistema di Valutazione della performance

La SdS adotta lo strumento del budget come sistema di obiettivi e risorse attribuite dal Direttore ai dirigenti/responsabili titolari di posizione organizzativa, previa negoziazione. Essi sono tenuti a rendicontare il raggiungimento degli obiettivi ed il corretto utilizzo delle risorse.

Il Sistema di valutazione della performance di riferimento, valido per la valutazione del personale e dei dirigenti/ responsabili titolari di posizioni organizzative, è quello approvato a livello zonale dagli Enti di appartenenza giuridica dei dipendenti assegnati funzionalmente alla SdS, ovvero Comuni, Azienda USL Toscana Centro e Unione Montana dei Comuni del Mugello.

La valutazione dei dirigenti/responsabili titolari di posizione organizzativa ha periodicità annuale ed è svolta dal Nucleo di Valutazione monocratico che svolge l'attività di valutazione della performance.

Spetta invece ai dirigenti/ responsabili titolari di posizione organizzativa valutare il personale assegnato alla SdS in accordo con i responsabili dei servizi di riferimento degli Enti di appartenenza giuridica.

Art. 14 - Criteri per la pesatura delle retribuzione di posizioni organizzative e criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato con relativa individuazione delle risorse

Per l'anno 2016, sulla base delle attività già svolte dal personale assegnato e sulla base dei criteri concordati con gli Enti di appartenenza giuridica del personale stesso, le risorse da destinare alle posizioni organizzative – posizione e risultato - sono quelle consolidate per l'anno 2015, salvo eventuali modifiche dovute a linee di indirizzo regionali o a vincoli dettati dalla Legge.

I criteri per la pesatura delle posizioni organizzative e la relativa valutazione economica sono quelli dell'Azienda USL Toscana Centro di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 90/2015 mentre i criteri per la retribuzione di risultato sono quelli definiti dagli Enti di appartenenza giuridica come concordato con gli stessi. Le indennità relative alla responsabilità di area e al vicariato riconosciute al personale assegnato dai Comuni sono quelle previste nei CCNL degli Enti Locali.

Le retribuzioni di posizione e di risultato, di cui agli specifici fondi previsti dai CCNL Enti Locali e Sanità,

vengono integralmente rimborsati da parte della SdS agli Enti di appartenenza giuridica del personale assegnato per l'integrazione dei fondi di cui sopra.

Le risorse per il compenso relativo all'incarico di Direttore e la relativa retribuzione di risultato sono definite nella misura prevista dalla LRT n. 40/2005 e smi e dalla Delibera DGR n. 1089/2009 e sono corrisposte direttamente al Direttore dalla SdS stessa.

Art. 15 – Nucleo di Valutazione

La SdS si dota di un Nucleo di Valutazione monocratico, considerate le sue limitate dimensioni organizzative e la non obbligatorietà della nomina di un OIV, ai sensi dell'art. 16 del D. L.vo n. 150/2009.

Il Nucleo di Valutazione svolge l'attività di valutazione della performance e le attività e i controlli inerenti la materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione previste dalla normativa nazionale e regionale.

Il Nucleo di Valutazione monocratico rimane in carica per 3 anni decorrenti dalla data della nomina e può essere confermato per un ulteriore triennio consecutivo.

Titolo V - Procedimenti disciplinari

Art. 16 – Modalità attuative per i procedimenti disciplinari

Ai sensi dell'art. 55 bis del D L vo n. 165/2001 “forme e termini del procedimento disciplinare”, il Direttore della SdS Mugello, nella sua veste anche di responsabile della prevenzione della corruzione, segnala le infrazioni e gli illeciti ai singoli Uffici per i procedimenti disciplinari (UPD) di ogni Ente cui fa capo giuridicamente il dipendente assegnato funzionalmente alla SdS, per l'adozione da parte degli UPD di tutti i procedimenti disciplinari di cui alla normativa vigente e ai CCNL Enti Locali e Sanità.

Titolo VI – Norme di rinvio ed entrata in vigore del presente Regolamento

Art. 17 – Richiamo delle norme

Per quanto non previsto dal presente Regolamento di organizzazione si rinvia alla LRT n. 40/2005 e smi, di organizzazione del servizio sanitario regionale, alla LRT n. 41/2005 e smi per le attività sociali, al Decreto Legislativo n. 165/2000 in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, alla Convenzione e allo Statuto di questa SdS e ai CCNL Enti Locali e Sanità.

Art. 18 – Validità del presente Regolamento ed entrata in vigore dello stesso

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'avvenuta pubblicazione della deliberazione di approvazione da parte della Giunta Esecutiva e resta valido fino ad eventuali modifiche organizzative e/o indicazioni regionali da recepire formalmente.